

Saluto

(salutare)

Il pensiero rammemorante è un salutare.

Si incontrano vari livelli del salutare; da quello vuoto e logoro che ci si scambia senza pensarci, via via fino a quello raro e genuino....fino a quello poetante.

Salutando, chi saluta nomina sì se stesso, ma solo per dire che non vuole niente per sé, e che si rivolge al salutato tutto ciò che gli spetta.

Il saluto dispiega la distanza fra ciò che è salutato e chi saluta, affinché in questa distanza si fondi una vicinanza che non ha bisogno di perdersi in confidenze.

Il salutare puro è al contempo semplice e poetico.

Il salutato in quanto riceve il saluto avrà d'ora in avanti il suo posto essenziale nel saluto. Il salutato ora rimanda a chi saluta il suo saluto nella forma dell'essersi fatto ricordare.

Il saluto conserva bene nel suo pensiero rammemorante il salutato. Ancora non è stato dimenticato.

Infatti ciò che viene salutato si rivolge esso stesso, nel pensiero, a chi saluta.é

E' il salutato che sovviene, che si rivolge, nel pensiero a lui che saluta.

(leggendo M. Heidegger sulla poesia di Hölderlin)